

## Due visionari alleati contro la povertà

Renzo Rosso  
di Diesel collabora  
col progetto Onu  
di Jeffrey Sachs

PAOLO MASTROLILLI  
INVIATO A NEW YORK

**M**etti insieme un visionario come Renzo Rosso, e un economista come Jeffrey Sachs col pallino di incidere sulla realtà, e va a finire che la povertà estrema sparisce davvero dall'Africa. Il fondatore di Diesel e il professore della Columbia University hanno stretto un'alleanza, di cui hanno parlato all'ambasciata italiana presso le Nazioni Unite. Rosso ha messo la sua fondazione, Only The Brave, al servizio dei Millennium Villages, progetto lanciato

dal consigliere economico del segretario generale dell'Onu per realizzare gli «obiettivi del millennio», ossia il dimezzamento della povertà entro il 2015.

«Lo scopo - spiega Sachs - è dimostrare che questo risultato si può raggiungere, puntando su interventi semplici ma concreti, che consentano alle singole comunità di diventare autosufficienti, migliorare le condizioni sanitarie e l'istruzione, e passare da un'agricoltura di sussistenza ad una di produttività che genera profitti».

Millennium Villages sta ricostruendo villaggi di circa 20.000 abitanti in dieci paesi africani,

Etiopia, Ghana, Kenya, Malawi, Mali, Nigeria, Ruanda, Senegal, Tanzania e Uganda. Ogni villaggio richiede in media un impegno da 300.000 dollari all'anno per cinque anni.

Rosso ha preso l'idea di fondare Only The Brave dal Dalai Lama, «durante un viaggio assieme in aereo da Edimburgo a Roma». Ha stanziato 11 milioni di euro per iniziative destinate nel 10% dei casi al Nord Est italiano, e per il resto al mondo. «Mi interessa l'Africa in particolare - spiega - perché è il continente più giovane. Il 75% delle persone sono sotto i 25 anni». Nel progetto di Sachs ha deciso di aiutare il villaggio di Dioro,

nel Mali, dove tra le altre cose a gennaio ha messo la prima pietra di una scuola. «Ho scelto questo paese perché c'è una forte produzione di cotone. Un giorno spero di poter usare la creatività di queste persone, aprendo una sussidiaria del mio gruppo».

È un modello che Sachs vorrebbe suggerire a tutte le aziende che contribuiscono ai Millennium Villages: prima intervenire nelle comunità locali per cambiarle, e poi investire per creare business: «In questo momento di crisi - dice il consigliere di Ban Ki-moon - l'Africa è in controtendenza. Cresce come mai prima, grazie all'aumento dei prezzi delle materie prime e agli aiuti esterni, con la Cina in testa. Questo continente si sta finalmente trasformando da un problema in un'opportunità».



La costruzione di un pozzo in un «Millennium Village»

